

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **162**

Seduta pomeridiana del 1 luglio 2020

Presidenza del Presidente **Zanin**

indi

del Vicepresidente **Mazzolini**

indi

del Presidente **Zanin**

Verbalizza Dario LOCCHI, segue Daniela ALZETTA.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 14.37.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 162^a seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 160; qualora non fossero sollevate eccezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica, quindi, che per la seduta pomeridiana ha chiesto congedo il Presidente della Regione Fedriga.

(Il congedo è concesso)

Si passa, quindi, al **punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Seguito della discussione sul disegno di legge

“Disposizioni in materia di paesaggio, di urbanistica, e di edilizia. Modifica alle leggi regionali 5/2007, 19/2009 e 22/2009” **(96)**

(Relatore di maggioranza: **TOSOLINI**)

(Relatori di minoranza: **SANTORO, DAL ZOVO, HONSELL**)

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta antimeridiana si era svolta la discussione generale sul provvedimento, che dichiara conclusa, e comunica che si passa ora alle repliche dei Relatori.

A questo punto il consigliere MARSILIO, chiesta ed ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, vista la scarsa presenza di consiglieri in aula propone di porre immediatamente in votazione l'inversione dell'ordine del giorno, cioè di passare all'esame del punto n. 2, e chiede la contestuale verifica del numero legale.

La proposta di inversione dell'ordine del giorno viene, quindi, posta in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, con contestuale verifica del numero legale.

Constatato il mancato funzionamento del sistema elettronico di voto, il PRESIDENTE annulla la votazione e pone, quindi, in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno, con contestuale verifica del numero legale, per alzata di mano.

Di fronte alle contestazioni (*fuori microfono*) delle opposizioni, che non intendono partecipare al voto, il PRESIDENTE decide di sospendere la votazione, che viene quindi nuovamente annullata, e chiede alle opposizioni di uscire dall'aula.

A questo punto, dopo l'uscita dall'aula dei Consiglieri di opposizione, la proposta di inversione dell'ordine del giorno, con contestuale verifica del numero legale, posta in votazione per alzata di mano, non viene approvata, ma il PRESIDENTE, rilevato che il Consiglio non è in numero legale per deliberare, in base all'articolo 58 del Regolamento, sospende la seduta per mezz'ora.

La seduta viene così sospesa alle ore 14.41.

La seduta riprende alle ore 15.26.

Il PRESIDENTE, dichiarata riaperta la seduta, dopo aver informato che sono stati ritirati gli emendamenti 4.2 e 9.6, comunica che si passa alle repliche dei Relatori.

Prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e SANTORO, il Relatore di maggioranza TOSOLINI

Presidenza del Vicepresidente Mazzolini

e, per la Giunta, l'assessore PIZZIMENTI.

Si passa, quindi, all'esame dell'articolato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 1 ante:

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI
Emendamento aggiuntivo (1 ante.1)
<<Prima dell'articolo 1 inserire il seguente:

Art. 1 ante

(Modifiche dell'articolo 1 della legge regionale 5/2007)

1. Dopo il comma 3, dell'articolo 1, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), aggiungere il seguente:

3 bis. La Regione, nel rispetto delle strategie europee e nazionali sulla biodiversità e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, della Strategia Nazionale del verde urbano e delle attività della Rete Regionale Città Sane e in attuazione dell'articolo 6 della legge 14 gennaio 2013, n. 10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani), promuove la realizzazione di infrastrutture verdi al fine di favorire la transizione verso una società a basse emissioni di carbonio e resiliente al cambiamento climatico, e in coerenza con gli obiettivi stabiliti dall'Unione europea circa il traguardo del consumo di suolo pari a zero da raggiungere entro il 2050, persegue la riduzione progressiva vincolante, in termini quantitativi, del consumo di suolo a livello regionale.>>

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

La Relatrice di minoranza DAL ZOVO illustra tale emendamento.

Dopo l'intervento, nel successivo dibattito, del solo consigliere BOLZONELLO, prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e SANTORO (tutti favorevoli), il Relatore di maggioranza TOSOLINI e, per la Giunta, l'assessore PIZZIMENTI (entrambi contrari).

L'emendamento 1 ante.1, istitutivo dell'articolo 1 ante, posto in votazione, non viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 1 ante bis:

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI
Emendamento aggiuntivo (1 ante bis.1)

<<Dopo l'articolo 1 ante inserire il seguente:

Art. 1 ante bis

(Modifiche dell'articolo 1 della legge regionale 5/2007)

1. Dopo il comma 3, dell'articolo 1, della legge regionale 5/2007 aggiungere il seguente:

3 bis. In coerenza con gli obiettivi stabiliti dall'Unione europea circa il traguardo del consumo di suolo pari a zero da raggiungere entro il 2050, la Regione persegue la riduzione progressiva vincolante, in termini quantitativi, del consumo di suolo a livello regionale, sostiene il recupero e la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente, nonché l'espansione e la connessione degli spazi verdi urbani al fine di promuovere stili di vita sani, frenare il consumo dei suoli non urbanizzati, ridurre l'impatto edilizio degli edifici, tutelare la biodiversità urbana, contribuire a una crescita urbana intelligente, sostenibile ed inclusiva.>>

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

La Relatrice di minoranza DAL ZOVO illustra tale emendamento.

Dopo l'intervento, nel successivo dibattito, del solo consigliere SERGO, prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e SANTORO (tutti favorevoli), il Relatore di maggioranza TOSOLINI e, per la Giunta, l'assessore PIZZIMENTI (entrambi contrari).

L'emendamento 1 ante.bis.1, istitutivo dell'articolo 1 ante bis, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 1, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 2 è stato presentato il seguente emendamento:

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento soppressivo (2.1)

<<Sopprimere l'articolo>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

Il consigliere SERGO, dopo aver illustrato tale emendamento lo ritira.

Dopo gli interventi, nel successivo dibattito, della Relatrice di minoranza SANTORO e dell'assessore PIZZIMENTI, l'articolo 2, che a questo punto non presenta emendamenti, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo dell'articolo 2 bis:

TOSOLINI, Relatore di maggioranza

Emendamento aggiuntivo (2 bis.1)

"1. Dopo l'articolo 2 (Modifica dell'articolo 59 della legge regionale 5/2007) del DDL 96 "Disposizioni in materia di paesaggio, di urbanistica e di edilizia. Modifiche alle leggi regionali 5/2007, 19/2009 e 22/2009" è aggiunto il seguente articolo:

<<Art. 2 bis

(Sostituzione dell'articolo 57 ter della legge regionale 5/2007)

1. L'articolo 57 ter della legge regionale 5/2007 è sostituito dal seguente:

Art. 57 ter

(Conformazione o adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR)

1. I Comuni conformano o adeguano i propri strumenti urbanistici generali alle previsioni del PPR, ai sensi dell'articolo 145, comma 4, del decreto legislativo 42/2004 secondo le procedure disciplinate dalla normativa regionale in materia di urbanistica, entro i termini e con le modalità stabiliti dal PPR. I predetti termini sono rideterminati in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 103 della legge 24 aprile 2020, n. 27 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi).

2. La partecipazione degli organi ministeriali al procedimento di conformazione o adeguamento è disciplinata dal PPR.>>.”

L'emendamento non comporta oneri a carico dell'amministrazione regionale, né in termini di maggiori spese, né di minori entrate, e non è rilevante per la disciplina degli Aiuti di Stato.

NOTA DI COMMENTO:

L'articolo 145 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio del 2004 richiede che i Comuni adeguino i propri strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici regionali entro due anni dalla loro approvazione e domanda alla legislazione regionale l'individuazione delle procedure di conformazione o adeguamento che devono assicurare la partecipazione degli organi ministeriali.

L'articolo 13 delle NTA del PPR stabilisce che i Comuni provvedano all'adeguamento o conformazione degli strumenti urbanistici generali entro due anni dall'entrata in vigore del PPR. Decorso tale termine, ogni variante o Piano deve contenere l'adeguamento o la conformazione al PPR.

Il Piano paesaggistico regionale è entrato in vigore il 10 maggio 2018. In applicazione dell'articolo 103 del dl 18/2020 come modificato e convertito è stata condivisa con il MIbac la possibilità di rideterminare il termine a decorrere dal quale ogni variante o Piano deve contenere l'adeguamento o la conformazione al PPR (proposta di cui al comma 1).

Il Relatore di maggioranza TOSOLINI dà per illustrato tale emendamento.

Poiché nessuno chiede di intervenire in sede di dibattito, dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL (il quale dichiara di non esprimersi in quanto non in possesso del testo dell'emendamento), DAL ZOVO (favorevole) e SANTORO (astenuta), del Relatore di maggioranza TOSOLINI e dell'assessore PIZZIMENTI (entrambi favorevoli), l'emendamento 2 bis.1, istitutivo dell'articolo 2 bis, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 3 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento soppressivo (3.1)

“L'articolo 3 è soppresso.”

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento soppressivo (3.2)

“1. L'articolo 3 è soppresso.”

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento soppressivo (3.3)

“1. L'articolo 3 è soppresso.”

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

CENTIS, LIGUORI

Emendamento soppressivo (3.4)

"L'articolo 3 è soppresso."

Nota: L'emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione.

SANTORO, MORETTI, IACOP, BOLZONELLO, GABROVEC, COSOLINI

Emendamento soppressivo (3.5)

"L'articolo 3 è soppresso."

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

Il Relatore di maggioranza TOSOLINI ribadisce la richiesta di stralcio per l'articolo 3.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL (favorevole), DAL ZOVO e SANTORO (entrambe astenute), del Relatore di maggioranza TOSOLINI e dell'assessore PIZZIMENTI (entrambi favorevoli), lo stralcio dell'articolo 3, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 4 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento soppressivo (4.1)

"1. L'articolo 4 è soppresso."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

BASSO

Emendamento modificativo (4.2)

"1. Dopo la lettera a) del comma 1 è aggiunta la seguente:

<<a bis) la lettera i) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

<<i) volume utile (Vu): il volume dell'unità immobiliare o dell'edificio dato dalla somma dei prodotti delle superfici utili (Su) per le relative altezze utili (Hu) per 2.50 mt.>>.>>."

Nota: L'emendamento ha effetto solo normativo, non comporta nuove spese o maggiori oneri per la Regione.

MIANI

Emendamento modificativo (4.3)

"1. Dopo la lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 è aggiunta la seguente:

<<b bis) dopo il comma 2 quater dell'articolo 3 (Definizioni generali) della legge regionale 11 novembre 2009 n. 19 (Codice regionale dell'edilizia) è aggiunto il seguente comma:

<<2 quinquies. Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, qualora eseguiti senza modifica della sagoma, è sempre consentito il mantenimento delle altezze utili interne preesistenti.>>.>>."

Nota: L'emendamento intende chiarire che negli interventi di recupero è sempre consentito il mantenimento dell'altezza utile preesistente laddove non sia possibile modificare la sagoma anche ai fini del raggiungimento dei parametri minimi di cui alla LR 44/1985 (norma oltretutto che necessita di aggiornamento in quanto non risulta in linea con le innovazioni tecnologiche ora possibili in materia di aerilluminazione dei locali).

Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, né in termini di minori entrate, né di maggiori spese.

Il consigliere MORETUZZO (in lingua friulana) illustra l'emendamento 4.1.

L'emendamento 4.2 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 4.3, stante l'assenza dall'Aula del presentatore, viene dichiarato decaduto.

Intervengono, in sede di parere, i Relatori di minoranza DAL ZOVO (favorevole) e SANTORO (contraria), il Relatore di maggioranza TOSOLINI e l'assessore PIZZIMENTI (entrambi contrari).

Dovendo porre in votazione un unico emendamento soppressivo dell'articolo, il PRESIDENTE, ai sensi dell'articolo 110 del Regolamento interno, pone in votazione il mantenimento dell'articolo 4 che viene approvato.

All'articolo 5 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

SANTORO, MORETTI, IACOP, BOLZONELLO, GABROVEC, COSOLINI

Emendamento modificativo (5.1)

"Al comma 1 dell'articolo 8 come sostituito dall'articolo 5, la parola <<attiva>> è sostituita dalle seguenti: <<può attivare>>."

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (5.2)

"All' articolo. 5 sono apportate le seguenti modifiche:

il comma 11 dell'articolo 8 della legge regionale 11/2009, come sostituito dall'art. 5, è sostituito dal seguente:

<<11. Rimangono salvi i sistemi per la gestione telematica delle pratiche edilizie diverse dal Portale, purché attivati entro il termine di cui al comma 4.>>."

Note: L'emendamento mira a consentire ai Comuni di scegliere sistemi per la gestione telematica delle pratiche edilizie anche diverse dal Portale messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale purché siano attivati entro il medesimo termine assegnato a tutti i Comuni per darsi di uno sportello digitale.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari (attestazione formulata ai sensi di quanto espresso dalla delibera di generalità n. 143 del 25 gennaio 2018 allegato 3 - Linee guida - punto 3.2) né ha incidenza in materia di aiuti di stato.

SANTORO, MORETTI, IACOP, BOLZONELLO, GABROVEC, COSOLINI

Emendamento modificativo (5.3)

"Al comma 11 dell'articolo 8 come sostituito dall'articolo 5, le parole <<purché già operanti al 31 dicembre 2019>> sono sostituite dalle seguenti <<purché operanti o in fase di attivazione alla data di entrata in vigore della presente legge>>."

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (5.4)

"Dopo il comma 1 dell'articolo 5 è aggiunto il seguente:

<<2. Per le finalità di cui all'articolo 8, comma 3, della legge regionale 19/2008, come sostituito dal comma 1, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 8 (Statistica e sistemi informativi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello

stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/315)>>.”

*Note: L'emendamento di natura tecnica si rende necessario, al fine di precisare che la norma in parola sotto il profilo contabile, è neutra, stante che la relativa spesa fa carico alle risorse stanziare sul capitolo 315/S del bilancio per gli anni 2020-2022, assegnato al servizio Sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government.
Il presente emendamento non ha incidenza in materia di aiuti di stato.*

La Relatrice di minoranza SANTORO illustra gli emendamenti 5.1 e 5.3.

L'assessore PIZZIMENTI dopo aver svolto alcune considerazioni sull'emendamento 5.1, illustra gli emendamenti 5.2 e 5.4.

Interviene, in sede di dibattito, il solo consigliere MORETTI.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL (favorevole agli emendamenti 5.1 e 5.3 e astenuto sugli emendamenti 5.2 e 5.4), DAL ZOVO (contraria all'emendamento 5.1, favorevole agli emendamenti 5.2 e 5.3; astenuta sull'emendamento 5.4) SANTORO (favorevole agli emendamenti 5.1, 5.2 e 5.3; astenuta sull'emendamento 5.4), del Relatore di maggioranza TOSOLINI (contrario agli emendamenti 5.1 e 5.3 e favorevole agli emendamenti 5.2 e 5.4) e dell'assessore PIZZIMENTI (il quale dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza), l'emendamento 5.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 5.2, posto in votazione, viene approvato (*all'esito della votazione va aggiunto il voto favorevole del consigliere Slokar*) e conseguentemente decade l'emendamento 5.3.

L'emendamento 5.4, posto in votazione, viene approvato (*all'esito della votazione va aggiunto il voto di astensione del Relatore di minoranza Honsell*)

L'articolo 5, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Gli articoli 6, 7 e 8, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, vengono approvati.

All'articolo 9 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento soppressivo (9.1)

“L'articolo 9 è soppresso.”

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento soppressivo (9.2)

“1. L'articolo 9 è soppresso.”

Nota: il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

CENTIS, LIGUORI

Emendamento soppressivo (9.3)

“L'articolo 9 è soppresso.”

Nota: L'emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione.

MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento modificativo (9.4)

"1. I commi 1 e 2 dell'articolo 9 sono soppressi."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (9.5)

"Al comma 2 dell'articolo 9 le parole <<qualora non eccedano il 50 per cento delle superfici utili da realizzarsi o, nel caso del bonus volumetrico, gli 80 metri quadrati.>> sono sostituite dalle seguenti: <<qualora non eccedano il 20 per cento delle superfici utili da realizzarsi o, nel caso del bonus volumetrico, i 40 metri quadrati.>>."

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

BASSO

Emendamento modificativo (9.6)

"1. All'articolo 9, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

<<2 bis. Dopo il comma 1 bis, come introdotto dal comma precedente, è inserito il seguente:

<<1 ter. Sono ammessi i volumi e le superfici previste negli strumenti urbanistici anche in deroga a distanze ed altezze, fatta salva la distanza di mt. 10 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.>>.>>."

Nota: L'emendamento ha effetto solo normativo, non comporta nuove spese o maggiori oneri per la Regione.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra gli emendamenti 9.1 e 9.5.

Presidenza del Presidente Zanin

La Relatrice di minoranza DAL ZOVO illustra l'emendamento 9.2.

Il consigliere CENTIS (*fuori microfono*) dà per illustrato l'emendamento 9.3.

Il consigliere MORETUZZO illustra l'emendamento 9.4.

L'emendamento 9.6 è stato precedentemente ritirato.

Interviene in sede di dibattito la sola Relatrice di minoranza SANTORO a cui replica immediatamente l'assessore PIZZIMENTI.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e SANTORO (questi favorevoli a tutti gli emendamenti presentati), del Relatore di maggioranza TOSOLINI e dell'assessore PIZZIMENTI (entrambi contrari a tutti gli emendamenti presentati), gli emendamenti 9.1, 9.2 e 9.3 posti in votazione congiuntamente, essendo di analogo contenuto, non vengono approvati (*all'esito della votazione va aggiunto il voto contrario dei consiglieri Tosolini e Zanon*).

L'emendamento 9.4, posto in votazione, non viene approvato (*all'esito della votazione va aggiunto il voto contrario del consigliere Slokar*).

L'emendamento 9.5, posto in votazione, non viene approvato (*all'esito della votazione va aggiunto il voto contrario dei consiglieri Slokar e Miani*).

L'articolo 9, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 10 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento soppressivo (10.1)

"L'articolo 10 è soppresso."

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento soppressivo (10.2)

"L'articolo 10 è soppresso."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento soppressivo (10.3)

"1. L'articolo 10 è soppresso."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

CENTIS, LIGUORI

Emendamento soppressivo (10.4)

"L'articolo 10 è soppresso."

Nota: l'emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione.

SANTORO, MORETTI, IACOP, BOLZONELLO, GABROVEC, COSOLINI

Emendamento soppressivo (10.5)

"L'articolo 10 è soppresso."

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

Il Relatore di maggioranza TOSOLINI chiede lo stralcio per l'articolo 10.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e SANTORO (tutti astenuti), del Relatore di maggioranza TOSOLINI e dell'assessore PIZZIMENTI (entrambi favorevoli), lo stralcio dell'articolo 10, posto in votazione, viene approvato.

Gli articoli 11 e 12, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, vengono approvati.

All'articolo 13 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

SANTORO, MORETTI, IACOP, BOLZONELLO, GABROVEC, COSOLINI

Emendamento modificativo (13.1)

"Il comma 5 dell'articolo 1 bis come inserito dall'articolo 13, è sostituito dal seguente:

<<5. Nella fase di elaborazione e di adozione della variante la Regione attiva strumenti di partecipazione, indirizzati ai diversi portatori di interesse, individuati con delibera della giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente.>>.”

Relazione tecnico finanziaria: il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

SANTORO, MORETTI, IACOP, BOLZONELLO, GABROVEC, COSOLINI

Emendamento modificativo (13.2)

“Al comma 6 dell’articolo 1 bis come inserito dall’articolo 13, dopo le parole le parole <<La variante al PGT>> sono aggiunte le seguenti <<e preliminarmente le linee guida>>.”

Relazione tecnico finanziaria: il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

SANTORO, MORETTI, IACOP, BOLZONELLO, GABROVEC, COSOLINI

Emendamento modificativo (13.3)

“Al comma 6 dell’articolo 1 bis come inserito dall’articolo 13, dopo le parole le parole <<entro trenta giorni>> sono aggiunte le seguenti <<entro sessanta giorni>>.”

Relazione tecnico finanziaria: il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

SANTORO, MORETTI, IACOP, BOLZONELLO, GABROVEC, COSOLINI

Emendamento modificativo (13.4)

“Al comma 8 dell’articolo 1 bis come inserito dall’articolo 13, dopo le parole le parole <<possono presentare opposizioni.>> sono aggiunte le seguenti <<entro lo stesso termine sono raggiunte le intese con i Ministeri competenti e con gli enti i cui beni siano coinvolti dal piano>>.”

Relazione tecnico finanziaria: il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

La Relatrice di minoranza SANTORO illustra tali emendamenti.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e SANTORO (questi tutti favorevoli agli emendamenti presentati), del Relatore di maggioranza TOSOLINI (favorevole agli emendamenti 13.1 e 13.3, contrario agli emendamenti 13.2 e 13.4) e dell’assessore PIZZIMENTI (il quale dichiara di condividere le valutazioni del Relatore di maggioranza), l’emendamento 13.1, posto in votazione, viene approvato (*all’esito della votazione va aggiunto il voto favorevole del consigliere Miani*).

L’emendamento 13.2, posto in votazione, non viene approvato (*all’esito della votazione va aggiunto il voto contrario del consigliere Mattiussi e il voto favorevole del consigliere Capozzella*).

L’emendamento 13.3, posto in votazione, viene approvato

L’emendamento 13.4, posto in votazione, non viene approvato

L’articolo 13, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo di un nuovo articolo:

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento aggiuntivo (13 bis.1)

“1. Dopo l’articolo 13 è inserito il seguente:

<<Art. 13 bis

(Sostegno alla realizzazione di infrastrutture verdi)

- 1. Al fine di promuovere l'adozione di strumenti di governo specifici per un approccio integrato alla gestione del territorio e ai fini della salvaguardia delle aree comunali non urbanizzate di cui all'articolo 6, comma 2, della legge 14 gennaio 2013, n. 10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni, anche in forma associata, contributi nella misura dell'80 per cento delle spese ammissibili:
 - a) per la redazione di strumenti di pianificazione e gestione per il verde urbano e periurbano quali regolamenti del verde urbano, censimenti del verde, piani del verde, sistemi informativi del verde comunque denominati in base alla normativa vigente;*
 - b) per l'attuazione di buone pratiche di disegno urbano finalizzate alla connessione del sistema del verde urbano e periurbano e il recupero di aree degradate, e la loro integrazione con le destinazioni urbanistiche vigenti e di progetto;*
 - c) per l'inserimento negli strumenti urbanistici e nei regolamenti edilizi del coefficiente di riduzione dell'impatto edilizio a cui assoggettare gli interventi di trasformazione territoriale ed edilizia soggetti a permesso di costruire.**
- 2. La Regione assicura, anche attraverso la struttura regionale competente in materia di pianificazione territoriale, la formazione degli amministratori locali e tecnici responsabili di pianificazione, progettazione e realizzazione degli spazi verdi in merito alle funzionalità ecologiche e dei servizi ecosistemici associati alle infrastrutture verdi.*
- 3. L'Amministrazione regionale è autorizzata, altresì, a concedere agli enti e ai privati contributi per la realizzazione di interventi di inverdimento dell'architettura urbana di cui all'articolo 6, comma 1, lettere c) e d), della legge 10/2013, nella misura del 70 per cento delle spese ammissibili per la realizzazione di coperture a verde e nella misura del 50 per cento per interventi di rinverdimento delle pareti degli edifici esistenti a qualsiasi destinazione d'uso e recinzioni di aree pertinenziali a destinazione industriale.*
- 4. L'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare con le Università regionali e gli Istituti tecnici agrari appositi accordi per la realizzazione di interventi di coperture a verde a fini dimostrativi, di supporto alla didattica e alla ricerca in materia di innovazione tecnologica.*
- 5. I contributi di cui ai commi 1 e 3 sono concessi, in conformità alle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di stato, secondo i criteri fissati nei regolamenti di cui al comma 7.*
- 6. Al fine di accrescere i servizi per i residenti e la fruizione dello spazio verde urbano, gli enti territoriali stipulano protocolli d'intesa e accordi di innovazione con imprese, enti di formazione e ricerca, organizzazioni della società civile, aventi a oggetto la sperimentazione, la progettazione o la realizzazione di sistemi tecnologici finalizzati alla gestione innovativa delle risorse e all'erogazione efficiente di servizi.*
- 7. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione consiliare competente, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), sono emanati i regolamenti di attuazione della presente legge con riferimento ai criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti ai commi 1 e 3.*
- 8. Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata la spesa complessiva di 600.000 euro, suddivisa in ragione di 200.000 euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale), Titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022 (S/NI_____).*

9. Agli oneri derivanti dal comma 8 si provvede mediante storno di pari importo a valere sulla Missione n. 07 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020- 2022. (S/9224)

10. Per le finalità di cui al comma 3 è autorizzata la spesa complessiva di 600.000 euro, suddivisa in ragione di 200.000 euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale), Titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022 (S/NI_____).

11. Agli oneri derivanti dal comma 9 si provvede mediante storno di pari importo a valere sulla Missione 07 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020- 2022. (S/9224)>>.”

La Relatrice di minoranza DAL ZOVO illustra tale emendamento.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e SANTORO (tutti favorevoli), del Relatore di maggioranza TOSOLINI e dell'assessore PIZZIMENTI (entrambi contrari), l'emendamento 13 bis.1, istitutivo dell'articolo 13 bis, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 14, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo dell'articolo 14 bis:

SANTORO, MORETTI

Emendamento aggiuntivo (14 bis.1)

“Dopo l'articolo 14 è aggiunto il seguente:

<<Art. 14 bis

1. L'articolo 2 della legge regionale 6/2019 è abrogato.>>.”

Relazione tecnico finanziaria: il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

La Relatrice di minoranza SANTORO illustra tale emendamento.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e SANTORO (tutti favorevoli), del Relatore di maggioranza TOSOLINI e dell'assessore PIZZIMENTI (entrambi contrari), l'emendamento 14 bis.1, istitutivo dell'articolo 14 bis, posto in votazione, non viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo di un nuovo articolo:

SANTORO, MORETTI

Emendamento aggiuntivo (14 ter.1)

“Art. 14 ter

(Modifiche alla legge regionale 6/2019)

1. Dopo l'articolo 14 bis è aggiunto il seguente:

<<Art. 14 ter

1. L'articolo 3 della legge regionale 6/2019 è abrogato.>>.”

La Relatrice di minoranza SANTORO illustra tale emendamento.

Dopo il parere dei Relatori di minoranza HONSELL, DAL ZOVO e SANTORO (tutti favorevoli), del Relatore di maggioranza TOSOLINI e dell'assessore PIZZIMENTI (entrambi contrari), l'emendamento 14 ter.1, istitutivo dell'articolo 14 ter, posto in votazione, non viene approvato.

A questo punto la Relatrice di minoranza SANTORO dichiara di ritirare i seguenti emendamenti:

SANTORO, MORETTI

Emendamento aggiuntivo (14 quater.1)

“Art. 14 quater
(Modifiche alla legge regionale 6/2019)

1. Dopo l'articolo 14 ter è aggiunto il seguente:

<<Art. 14 quater

1. L'articolo 4 della legge regionale 6/2019 è abrogato.>>.”

Relazione tecnico finanziaria: il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

SANTORO, MORETTI

Emendamento aggiuntivo (14 quinquies.1)

“Art. 14 quinquies
(Modifiche alla legge regionale 6/2019)

Dopo l'articolo 14 quater è aggiunto il seguente:

<<Art. 14 quinquies

1. I commi 16 e 17 dell'articolo 6 della legge regionale 6/2019 sono abrogati.>>.”

Relazione tecnico finanziaria: il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

SANTORO, MORETTI

Emendamento aggiuntivo (14 sexies.1)

“Art. 14 sexies
(Modifiche alla legge regionale 6/2019)

Dopo l'articolo 14 quinquies è aggiunto il seguente:

<<Art. 14 sexies

1. L'articolo 19 della legge regionale 6/2019 è abrogato.>>.”

Relazione tecnico finanziaria: il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

L'articolo 15, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti ORDINI DEL GIORNO:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

BORDIN, SLOKAR, TOSOLINI, GHERSINICH, SINGH, CALLIGARIS, BOSCHETTI, LIPPOLIS, MAZZOLINI, MORAS, SPAGNOLO, MIANI, BERNARDIS, BUDAI, POLESELLO, TURCHET

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

premesso che il DDL 96, anche nell'ottica di rilanciare l'intero comparto, introduce disposizioni volte a razionalizzare, snellire e semplificare gli iter burocratici e amministrativi in materia urbanistica ed edilizia, così da rendere più snelli e agevoli gli interventi da parte di privati e operatori del settore;

rilevato che, in questa prospettiva, vanno ben accolte anche tutte le misure atte a valorizzare il patrimonio edilizio regionale, anche mediante interventi rivolti al contenimento energetico di stabili, abitazioni ed edifici;

ritenuto, in questo contesto, come senz'altro auspicabile sia ogni azione volta a favorire una proficua sinergia tra privati e operatori del comparto, volta a rendere pienamente efficaci, anche sotto il profilo operativo, i provvedimenti in questione;

preso atto che nel corso dell'anno 2019, come denunciato dalle aziende del settore dei serramenti e da associazioni che le rappresentano, a seguito dell'introduzione dello "sconto immediato in fattura" (all'articolo 10 del Decreto-legge del 30/04/2019 n. 34 - convertito in legge n. 58 del 28/06/2019), il settore dei serramenti "Made in Italy" subito una vistosa contrazione;

considerato che la cessione del credito a terzi non era prevista nei confronti di Banche e Istituti finanziari ma solo, eventualmente, verso altri fornitori e Società ESCo (Energy Service Company);

rilevato che le Società ESCO acquistano il credito al cessionario mediamente al costo minorato del 35% del credito ceduto, la cui maggiorazione finale deve essere fatta gravare necessariamente sul cliente;

osservato che le grandi società multinazionali dei serramenti, delocalizzate in Paesi nei quali possono contare su costi del materiale e della manodopera particolarmente vantaggiose, e quindi forti del minor costo del prodotto finito, praticano una forte concorrenza alle PMI italiane del settore che, a stento, possono restare sul mercato, e che, in tanti casi, sono costrette ad uscirne;

considerato che queste condizioni di mercato, per le quali i margini di utile delle imprese italiane sono ridotti ai minimi, a differenza di quelle che producono in altri Paesi dell'Unione europea, rende di fatto non praticabile per le prime il ricorso alla cessione (scontata) del credito alle Società ESCo, contribuendo così, in un percorso a spirale negativa, l'ulteriore aggravarsi della crisi del comparto;

osservato che la Regione Friuli Venezia Giulia, consapevole anche del momento di difficoltà del settore e comunque al fine di promuovere il contenimento dei consumi energetici, ha istituito un canale contributivo (nel limite del 30% della spesa ammissibile) a favore dei proprietari di immobili a uso abitativo situati nel territorio regionale per interventi relativi alla fornitura e alla posa in opera di nuovi serramenti, anche comprensivi di infissi, delimitanti l'involucro riscaldato verso l'esterno;

verificato che, tenuto conto delle giuste doglianze delle PMI, travolte dalla introduzione dello sconto immediato in fattura, il Parlamento, con l'articolo 1, comma 176, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha abrogato lo sconto in fattura per gli interventi di adozione di misure antisismiche, conservandolo tuttavia la possibilità di applicarlo per gli interventi di riqualificazione energetica, e ribadendo il divieto di cessione del credito d'imposta a Istituti bancarie e ad altri istituti finanziari;

constatato che con il c.d. DL Rilancio (DL 34/2020 art. 119 e 121), a fronte di lavori sulla prima casa che prevedano interventi di risparmio energetico e di riduzione del rischio sismico, combinati tra loro in modo da offrire una ristrutturazione e riqualificazione complessiva che garantisca il miglioramento di almeno due classi energetiche, dimostrato con l'Attestato di Prestazione Energetica (Ape), è stata introdotta la detrazione IRPEF al 110% in cinque rate annuali, oppure la cessione del credito d'imposta con possibilità di immediato sconto in fattura del 110% con l'importante novità che tra i soggetti cessionari del credito vi possano essere anche Istituti di credito e altri intermediari finanziari;

considerato che tali interventi devono essere realizzati tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021;

valutato che tale opportunità rende certamente appetibile la possibilità di adeguamento, agevolata dalla misura introdotta, compresi anche tanti proprietari di appartamenti collocati in complessi condominiali;

osservato, tuttavia, che molti amministratori condominiali avranno la necessità, per intervenire, di acquisire preventivi da portare al vaglio assembleare, con il rischio, quindi, che essi potrebbero non dar corso con immediatezza agli interventi, oltre a considerare l'ipotesi del ricorso a ristrutturazioni solo parziali, per le quali opererebbe un bonus variabile dal 50% o al 65%;

atteso che un'immediata ripresa del comparto potrebbe derivare dalla possibilità per le imprese del settore di poter contare sulla cessione dei crediti a Istituiti di credito e agli Istituti finanziari, secondo le modalità previste dal DL 34/2020;

appurato che il bonus derivante dalla sostituzione dei soli serramenti, attualmente, a normativa vigente, è del 50%;

visto che le principali organizzazioni nazionali di rappresentanza del settore di produzione di infissi e di serramenti, da un lato di fine di estendere i benefici dell'agevolazione di cui agli artt. 119 e 121 del DL 34/2020 anche ai piccoli interventi relativi alla sostituzione di serramenti e alla posa di schermature solari (sin qui esclusi), dall'altro per attivare percorsi virtuosi e politiche attive volti al perseguimento degli obiettivi di contenimento e di risparmio energetico, hanno proposto, coese, al Presidente del Consiglio dei Ministri, il seguente emendamento all'art.119 del DL 34/2020:

"Dopo il comma 2 inserire il seguente:

2-bis. La detrazione di cui all'articolo 14 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, per le spese documentate e rimaste a carico del contribuente, sostenute dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021, relative agli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di schermature solari, si applica nella misura del 70 per cento, fino a un valore massimo della detrazione di 30.000 euro, da ripartire tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo.",

così portando, inoltre, l'attuale livello di detrazione dal 50% al 70%;

valutato che tale emendamento, se accolto dal Governo, potrebbe produrre un immediato rilancio della serramentistica e dell'edilizia, oltre ad avere immediato effetto nel perseguimento degli obiettivi strategici di contenimento energetico;

ritenuto auspicabile un intervento della Regione a che, nei limiti delle proprie competenze e prerogative, possa promuovere tavoli di confronto tra Istituiti di credito e altri intermediari finanziari con le Associazioni di categoria del comparto edile e dei serramenti, al fine di promuovere la cessione del credito d'imposta al 110% e così promuovere un'immediata ripresa del comparto che, diversamente, vedrebbe arrivare inesorabile il punto di un declino non più arginabile;

osservato che, sul tema, è già stata presentata la Mozione n. 182 "Azioni a sostegno delle PMI italiane del settore della produzione di serramenti e delle PMI dell'edilizia della Regione FVG", la quale tuttavia, in relazione ai tempi di calendarizzazione dell'Aula, non potrebbe essere utilmente trattata, atteso che il termine per la conversione in legge del DL 34/2020 scade il prossimo 18 luglio, dato che esso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 19 maggio 2020;

rilevato, tuttavia, che quelle istanze possono comunque trovare opportuna collocazione e trattazione anche attraverso lo strumento del presente O.d.g, collegato al DDL 96 che interviene in materia di paesaggio, di urbanistica e di edilizia, tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale:

ad avviare opportuni tavoli di confronto, anche attraverso le rispettive Associazioni di categoria, tra Istituti di credito, altri Intermediari finanziari e imprese che operano nel settore dei serramenti e, più in generale, in quello edile, che hanno sede in Regione, al fine di agevolare, per quanto possibile, la fruizione da parte delle stesse della possibilità di cedere ai primi il credito d'imposta relativo agli interventi e alle misure di cui in premesse, e poter così contare, da subito, su una liquidità necessaria per la loro stessa sopravvivenza;

ad attivare ogni più opportuna interlocuzione con il Governo a che, nelle more della conversione del D.L. 34/2020, possano essere considerate e accolte le proposte di cui in premesse, a sostegno di una ancor più incisiva politica attiva in favore del contenimento energetico e, con essa, e ad effetto, quello del comparto della serramentistica e dell'edilizia."

ORDINE DEL GIORNO N. 2

DI BERT, MORANDINI

"Il Consiglio regionale,

premesso che il ddl 96 interviene sulla normativa di riferimento per il funzionamento del SUE, lo sportello unico per l'edilizia;

presto atto che il legislatore ha inteso mantenere in uso i diversi portali per la gestione delle pratiche edilizie, se già operanti al 31 dicembre 2019;

constatato che in questo modo l'utente deve districarsi fra tre portati, due SUAP uno regionale e uno della Camera di Commercio, non proprio similari nella modalità della formalizzazione della domanda e un portale SUE, dovendo verificare di volta in volta quale portale utilizza il Comune destinatario della pratica;

ritenuto necessario procedere con un'unificazione delle procedure di presentazione telematica delle pratiche edilizie;

impegna la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia

a prendere in considerazione la possibilità di formalizzare, in un proprio atto, la modalità per tutti gli uffici comunali dell'edilizia privata, di adottare un'unica procedura di rilascio del permesso richiesto."

ORDINE DEL GIORNO N. 3

MORETUZZO, BIDOLI

"Il Consiglio regionale,

premesso il processo di digitalizzazione che sta riguardando tutti gli aspetti della pubblica amministrazione;

preso atto che, attualmente, la maggior parte delle pratiche edilizie sono in formato cartaceo;

rilevato che i benefici della digitalizzazione in questo ambito per l'amministrazione comunale sarebbero numerosi, quali la progressiva riduzione delle operazioni manuali, la riduzione dei tempi, la disponibilità di informazioni aggiornate in tempo reale con l'aumento della qualità dei servizi, il miglioramento della trasparenza in un'ottica di Open Government e la disponibilità di informazioni aggiornate in tempo reale;

evidenziato che, in prospettiva futura, la digitalizzazione delle pratiche edilizie, adeguatamente sistematizzata con apposite piattaforme, potrebbe portare notevoli vantaggi ai cittadini interessati e ai professionisti coinvolti quale la riduzione dei tempi di spostamento;

constatato che l'obiettivo di digitalizzazione delle pratiche edilizie è importante non solo per la semplificazione dell'accesso agli atti, ma anche per lo specifico contesto dell'emergenza sanitaria in corso;

impegna la Giunta regionale

ad agire affinché i Comuni possano essere messi nelle condizioni di realizzare una banca dati comunale delle pratiche edilizie in forma virtuale, specialmente quelle di particolare rilevanza per il loro cospicuo utilizzo.”

ORDINE DEL GIORNO N. 4

MORETUZZO, BIDOLI

“Il Consiglio regionale,

visto che lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) ha come principale obiettivo quello di digitalizzare il rapporto tra i privati e le Amministrazioni pubbliche tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio; considerate essenziali le numerose funzioni svolte dal SUE, in quanto unico punto di accesso per i cittadini ai procedimenti nell'ambito dell'attività edilizia;

ricordato che ciascun Ente locale attiverà in autonomia organizzativa il SUE, dovendo di conseguenza impiegare la propria dotazione organica di personale tecnico e amministrativo, già quantitativamente carente in particolare nelle amministrazioni locali di ridotte dimensioni;

rilevato che il personale degli Enti locali che dovrà gestire il SUE dei diversi Comuni, avrà necessità di formazione immediata e aggiornamento periodico per garantire una adeguata funzionalità al nuovo strumento e restare al passo dei processi generali di digitalizzazione della pubblica amministrazione;

constatato che, ai sensi del presente atto normativo, l'Amministrazione regionale istituirà il portale “SUE in rete” come supporto per la attivazione del SUE in ogni Comune, promuovendo in questa fase la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori, sia pubblici sia privati, fornendo così alle amministrazioni comunali il supporto tecnico necessario per attuare la digitalizzazione delle pratiche edilizie;

impegna la Giunta regionale

a garantire formazione e aggiornamento continuo del personale degli uffici tecnici comunali coinvolti nell'avvio e gestione dello Sportello Unico per l'edilizia a livello locale, e a potenziare le risorse di organico a disposizione degli stessi uffici.”

ORDINE DEL GIORNO N. 5

MORETUZZO, BIDOLI

“Il Consiglio regionale,

considerato l'importante effetto di modernizzazione ed efficientamento che l'istituzione dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) avrà sulla gestione amministrativa delle pratiche edilizie;

ritenuto che tale innovazione possa raggiungere i migliori risultati solo se inserita in un contesto di generale efficacia della comunicazione e informazione tra Amministrazioni pubbliche e cittadini;

evidenziato che i portali web di alcuni Comuni possono risultare non sempre aggiornati per quanto riguarda i regolamenti e gli strumenti urbanistici attualmente vigenti, causando non pochi problemi per una corretta fruizione delle informazioni da parte delle imprese e dei cittadini;

affermato che l'adeguata informazione degli utenti che si rapportano con l'Amministrazione pubblica sia un elemento fondamentale affinché i procedimenti siano gestiti efficacemente e celermente, soprattutto in materie complesse quali quelle dell'edilizia e dell'urbanistica;

impegna la Giunta regionale

ad individuare adeguati strumenti di sostegno ai Comuni affinché i loro portali web abbiano le caratteristiche adeguate a garantire una attuazione efficace del SUE e della digitalizzazione delle pratiche edilizie, garantendo la fruibilità e l'aggiornamento costante delle informazioni relative al settore dell'urbanistica a favore di tutti gli utenti."

ORDINE DEL GIORNO N. 6

SANTORO, MORETUZZO, MORETTI, MARSILIO, DAL ZOVO, CAPOZZELLA, CONFICONI, BOLZONELLO, SERGO, DA GIAU, COSOLINI, LIGUORI, SHAURLI, CENTIS, RUSSO, HONSELL

"Considerato necessario che la Regione intervenga in materia urbanistica ed edilizia con norme complessive, generali e organiche, evitando il più possibile gli interventi puntuali e continui che rischiano di creare solamente confusione negli operatori, nei cittadini e negli enti locali;

ricordato che l'attuale normativa, più volte modificata ed aggiornata nel corso degli anni, è contenuta nelle leggi 5/2007 e 19/2009;

visto che negli ultimi anni hanno trovato sempre maggior diffusione, fino a diventare vere e proprie linee guida dell'ordinamento europeo e nazionale, i principi della riduzione del consumo di suolo, del recupero del patrimonio immobiliare esistente, della sostenibilità ambientale, della maggiore efficienza energetica degli edifici e dell'economia circolare;

ritenuto fondamentale associare a tale percorso riformatore una forte azione di semplificazione normativa e amministrativa;

considerato che un percorso di riforma organica dell'urbanistica e edilizia richiede un adeguato percorso di partecipazione con gli operatori, gli enti locali, i cittadini e il consiglio regionale;

impegna la Giunta regionale

a presentare al Consiglio Regionale entro un anno un testo unico di riforma organica dell'urbanistica ed edilizia regionale, tenendo conto dei principi elencati in premessa;

a presentare le linee guida della riforma di cui al precedente punto entro sei mesi alla competente commissione consiliare."

L'assessore PIZZIMENTI chiede una breve sospensione dei lavori d'Aula per consentirgli di valutare gli Ordini del giorno presentati.

Il PRESIDENTE, quindi, sospende la seduta.

La seduta viene così sospesa alle ore 17.28.

La seduta riprende alle ore 17.38.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta dà la parola all'assessore PIZZIMENTI, il quale dichiara di accogliere gli Ordini del giorno N.1 e 2; di accogliere Ordine del giorno N. 3 se *nel dispositivo le parole "ad agire" sono sostituite dalle seguenti "a valutare la possibilità di agire"* e l'Ordine del giorno N. 4 se *nel dispositivo le parole "a garantire" sono sostituite dalle seguenti "a valutare la possibilità di garantire"*; invita a ritirare l'Ordine del giorno N. 5 e dichiara di non accogliere l'Ordine del giorno N. 6 e ne motiva le ragioni.

Il consigliere MORETUZZO dichiara di accogliere le proposte di modifica per gli l'Ordini del giorno N. 3 e 4 e di ritirare l'Ordine del giorno N. 5.

La consigliera SANTORO si dice disponibile a modificare la tempistica prevista nell'Ordine del giorno N. 6.

L'assessore PIZZIMENTI ribadisce la propria contrarietà all'Ordine del giorno N. 6.

L'Ordine del giorno N. 6, viene quindi posto in votazione e non viene approvato (*all'esito della votazione va aggiunto il voto contrario dei consiglieri Tosolini e Mazzolini*).

Intervengono, in sede di dichiarazione di voto, i consiglieri DAL ZOVO (la quale anticipa il voto contrario del Gruppo del Movimento 5 stelle), HONSELL (il quale preannuncia il proprio voto contrario), SANTORO (la quale preannuncia il voto di astensione del Gruppo del PD), MORETUZZO (il quale preannuncia il voto di astensione del Gruppo Patto per l'Autonomia) e TOSOLINI (il quale preannuncia il voto favorevole del Gruppo della Lega Nord).

L'assessore PIZZIMENTI rivolge un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato affinché il provvedimento in esame venga approvato ed evidenzia la disponibilità dimostrata dalla Giunta al dialogo con le opposizioni, tant'è che alcuni emendamenti presentati dall'opposizione sono stati accolti.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione nel suo complesso, con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 96 "Disposizioni in materia di paesaggio, di urbanistica, e di edilizia. Modifica alle leggi regionali 5/2007, 19/2009 e 22/2009" che viene approvato (*favorevoli 25, contrari 5, astenuti 14*).

Si passa, quindi, al **punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione

"Necessario attivare ogni strumento finanziario utile a rafforzare l'assistenza territoriale e ospedaliera" **(180)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Centis, Liguori)

Il consigliere CENTIS illustra tale mozione.

Interviene in sede di discussione generale il consigliere CAPOZZELLA.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento interamente sostitutivo della mozione n. 180:

BORDIN, DI BERT, PICCIN, GIACOMELLI

Emendamento interamente sostitutivo

"1. Il testo della Mozione n. 180 viene interamente sostituito dal seguente testo:

<<<<Valutare l'attivazione di ogni strumento finanziario non condizionato utile a rafforzare l'assistenza territoriale e ospedaliera>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesse che l'emergenza COVID-19 ha reso evidente la necessità nella nostra Regione, come nel resto d'Italia, di programmare e realizzare in modo efficace il rafforzamento del sistema sanitario regionale (SSR) sia sul versante dell'assistenza territoriale che sul versante dell'assistenza ospedaliera; considerato che nell'attuale contesto economico è imprescindibile un intervento forte e incondizionato dell'Unione Europea a sostegno degli stati membri; preso atto che a oggi vi è profonda incertezza in merito alle misure con cui l'Unione Europea si propone di sostenere l'economia degli stati maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria; ritenuta indispensabile la massima trasparenza in merito agli strumenti finanziari europei e alle relative condizioni di accesso; preso atto dell'opportunità di valutare ogni possibile sostegno all'economia italiana purché incondizionato e non vincolante le politiche nazionali o potenzialmente pregiudizievole per gli interessi delle future generazioni; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

1. a manifestare al Governo nazionale la necessità di individuare gli strumenti di approvvigionamento finanziario più utili al fine di garantire alla Regione le risorse necessarie al potenziamento del sistema sanitario ed economico.>>>>

Il consigliere BORDIN illustra tale emendamento.

Intervengono, nel prosieguo della discussione generale, i consiglieri IACOP, LIGUORI, SHAURLI, HONSELL, GIACOMELLI e COSOLINI, ai quali replica l'assessore RICCARDI.

Il consigliere CENTIS, nella propria replica, dopo aver mosso alcune critiche a quanto sentito nel corso della discussione generale sia dal punto di vista del metodo sia per il merito, rileva che non ci sono le condizioni per mantenere la mozione che verrebbe completamente superata dall'emendamento interamente sostitutivo presentato dalla maggioranza e pertanto dichiara di ritirare la propria mozione.

A questo punto, esauriti così i punti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE, comunica che il Consiglio è convocato domani, 2 luglio, alle ore 10.00 e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 160, del 24 giugno 2020, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 18.56.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE